

AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)

CONVENZIONE
TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

LA CAROVANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS con sede legale in via **Pelizza da Volpedo n. 30 cap.40139** - città **Bologna** indirizzo PEC **la.carovana@legalmail.it** ., Codice fiscale 02360580373 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da **PAOLO SEU.**;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato "Notte sicura – divertirsi in modo sano e consapevole" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei

ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 100.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:

- a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
- b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
- c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.

1. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.

4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al

progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).

7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 75.000,00 (settantacinquemila./00) onnicomprensivi.

2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:

a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

a) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la

tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3 Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a La Carovana Onlus presso UNICREDIT BANCA Via Bolognesi n.4 – città PIANORO (BO), c/c 000002724838/ – IBAN IT 23 Y 02008 37002 000002724838

4 L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a

verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.

3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.

4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.

2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).

3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione PAOLO SEU. (tel. 328/4563414- email paolo.seu@gmail.com).

4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.

2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di

sottoscrizione.

2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

Roma,

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale
Paolo Seu

PER IL DIPARTIMENTO
POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e LA CAROVANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e La Carovana Società Cooperativa Sociale Onlus (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da

parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.

8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.

10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.

11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.

12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:

- a. Risoluzione della convenzione;
- b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Paolo Seu*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Notte Sicura - divertirsi in modo sano e consapevole.

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **LA CAROVANA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA PELLIZZA DA VOLPEDO 30**

Codice postale **40139** Città **BOLOGNA (BO)**

Email PEC **la.carovana@legalmail.it** Sito Web

Email Ordinaria info@lacarovanacoop.com FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **26/03/1982**

Presso **BOLOGNA**

N. Repertorio **BO-272682**

Codice Fiscale **02360580373**

Rappresentante legale

Cognome **SEU** Nome **PAOLO**

Funzione **presidente del consiglio di amministrazione**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Sondo** Nome **Alberto**

Funzione **Responsabile Settore Prevenzione**

Email **sondo.alberto@gmail.com** Telefono **3299830866**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

La Carovana onlus si occupa di progettazione e gestione di servizi socio educativi e di prossimità rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani, operando sul territorio di Bologna e provincia. Svolge anche attività di didattica ambientale, di animazione socio culturale e di inserimento lavorativo. Peculiarità della cooperativa è il lavoro di prevenzione sul tema del consumo/abuso di sostanza psicotrope, nei contesti scolastici e educativi, del divertimento notturno.

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	SAN LAZZARO DI SAVENA	In Sostanza	AUSL Bologna, Distretto di S. Lazzaro	€ 31.846,98	Prossimità e Promozione alla salute
2012	BOLOGNA	Guida la Notte – Beat Project	Comune di Bologna	€ 39.936,00	Prevenzione e riduzione dei rischi nel mondo della notte
2012	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Loop	AUSL di Bologna	€ 80.146,75	Prossimità e Promozione alla salute
2013	SAN LAZZARO DI SAVENA	In Sostanza	AUSL Bologna, Distretto di S. Lazzaro	€ 35.428,80	Prossimità e Promozione alla salute
2013	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Loop	AUSL di Bologna	€ 84.461,99	Prossimità e Promozione alla salute
2013	BOLOGNA	Guida la Notte – Beat Project	Comune di Bologna	€ 90.229,37	Prevenzione e riduzione dei rischi nel mondo della notte
2014	SAN LAZZARO DI SAVENA	In Sostanza	AUSL Bologna, Distretto di S. Lazzaro	€ 34.956,30	Prossimità e Promozione alla salute
2014	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Loop	AUSL di Bologna	€ 78.798,70	Prossimità e Promozione alla salute

2014	BOLOGNA	Beat Project	Comune di Bologna	€ 59.393,57	Prevenzione e riduzione dei rischi nel mondo della notte
2013	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Per una Comunità competente	Distretto Pianura Ovest - Terre d'Acqua	€ 36.568,58	Promozione alla salute e Prevenzione primaria
2014	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Per una Comunità competente	Distretto Pianura Ovest - Terre d'Acqua	€ 33.139,58	Promozione alla salute e Prevenzione primaria
Totale singolo componente				€ 604.906,62	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **33**

Parte II.b Informazioni sugli associati
Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 25.000,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Messa a disposizione di risorse umane, logistica, utenze e sedi progettuali. Dettaglio risorse umane: funzioni amministrative, funzioni di raccordo e funzione di Responsabile d'Area.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Il costo del progetto è coperto interamente dalla somma del finanziamento e del cofinanziamento.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Emilia Romagna

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Città Metropolitana di Bologna (Comune di Bologna, Unione di Terre d'Acqua, Distretto di San Lazzaro di Savena e Distretto Pianura Est) per un totale di 28 comuni coinvolti.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Incidentalità stradale causata dai consumi di alcol e sostanze psicoattive.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Luoghi del loisir diurni, serali e notturni in cui i consumi alcol/droghe hanno alta incidenza.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Amministrazioni comunali, Assessorati alle Politiche Giovanili, Servizi socio – sanitari, Az.Usl Bologna, Regione Emilia Romagna, Medicina d'Urgenza, 118, Laboratorio di Tossicologia Forense, Medicina Legale Bologna, Questura, Dipartimento Politiche Antidroga, Osservatorio Epidemiologico Metropolitano, Forze dell'Ordine, Istituti scolastici, Associazioni, Prefettura.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Progetto Guida la Notte (Comune di Bologna).

Progetto In Sostanza (Distretto San Lazzaro di Savena);

Servizio Loop (distretti Est e Ovest az.Usl);

Delibera Giunta Regione Emilia Romagna numero 1533/2006.

Linee Guida sull'Adolescenza della Regione Emilia Romagna del 2013.

Coordinamento Regionale delle Unità di Strada.
Sistema di Allerta Rapido Regionale e Nazionale.
Party+ Network, rete NEW-NET.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
Obiettivi Generali.

- 1. Ridurre i rischi dell'incidentalità stradale alcol-droga correlati.**
- 2. Promuovere il networking fra gli attori che si muovono nel contesto del divertimento, gli interventi e i servizi socio - sanitari attivi sul territorio.**
- 3. Favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari.**

Obiettivi specifici.

- 1. Aumentare le informazioni scientifiche sugli effetti e i rischi sanitari e legali connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol.**
- 2. Aumentare le informazioni rispetto ai rischi legati alla guida in stato di alterazione e sul codice stradale.**
- 3. Aumentare la consapevolezza rispetto alla motivazione sottesa all'uso delle sostanze stupefacenti e all'alcol.**
- 4. Aumentare le informazioni sui servizi socio-sanitari del territorio.**
- 5. Favorire l'acquisizione di buone prassi nella gestione di eventi notturni.**
- 6. Facilitare azioni di rete fra i soggetti che si occupano di alcol, guida, incidentalità stradale.**
- 7. Facilitare azioni di rete tra i servizi socio-sanitari**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani (14-35 anni) che frequentano i contesti del divertimento diurno, serale e notturno. Giovani peer (70)**

Numero previsto: **6340**

Criteri di selezione: **In base alla richiesta rivolta agli operatori di informazioni e consulenza rispetto all'uso di sostanze stupefacenti ed alcol presso il punto di accoglienza (infopoint); all'utilizzo della Chill Out Room; al fatto di trovarsi in condizione di criticità (malore, disorientamento ecc) derivata dall'assunzione di sostanze stupefacenti ed alcol o che hanno oltrepassato il limite legale previsto per l'alcol. I peer saranno selezionati fra i frequentatori/trici del divertimento notturno e/o tra giovani in difficoltà di progetti e servizi presenti sui territori.**

Contesto sociale di intervento: **Locali, discoteche, feste della birra, feste studentesche, feste paesane, eventi musicali, iniziative organizzate dai centri giovanili.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Gestori/proprietari di locali organizzatori di eventi, baristi, security,dj (50 nel percorso formativo e 270 nella sensibilizzazione); fruitori degli eventi (15200).**

Numero previsto: **15520**

Motivazione della scelta: **La sensibilizzazione verso i gestori dei locali e l'intervento con i fruitori/trici dei contesti del divertimento agisce direttamente e indirettamente sulla fascia giovanile target (16-35). In maniera diretta, l'interazione fra operatori qualificati, Peer Educator formati e fruitori/trici facilita l'adozione di misure di tutela della salute da parte di questi ultimi (riduzione del rischio di mettersi alla guida, ecc.). L'intervento con i gestori rispetto alle buone prassi da**

adottare agisce direttamente sul contesto del divertimento e sugli adulti significativi presenti in quei contesti e quindi, indirettamente, sulla tutela della fascia giovanile che partecipa agli eventi.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
La Carovana Onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Coordinamento istituzionale provinciale e locale	Il Coordinamento provinciale, in qualità anche di Referente d'Area, gestirà la coerenza e la replicabilità delle azioni, connettendo le progettazioni. Si prevedono 16 incontri 3 ore (48 ore). Coordinamento locale: gestirà nelle 4 aree territoriali tutta la progettazione. Si prevedono 6 incontri per ogni area (48 ore). Saranno coinvolti i partner formali e informali dei territori. La gestione sarà in capo al coordinatore del progetto (72 ore).	
Coordinamento operativo.	Il coordinatore operativo avrà il compito di definire e organizzare tutte le azioni e gli strumenti previsti dal progetto. Definisce e partecipa alla formazione dell'equipe di lavoro; contatta e incontra i partner istituzionali; in collaborazione con l'equipe individua e contatta i destinatari intermedi. Cura le relazioni semestrali e la rendicontazione finale. Si prevede un impegno orario di 216 ore. E' previsto l'acquisto di un telefono di progetto.	
Metodologie di rendicontazione.	La pianificazione, rendicontazione e controllo delle spese previste e sostenute sarà curata da una figura amministrativa (160 ore); l'equipe curerà la rilevazione e compilazione di tutti gli strumenti di monitoraggio individuati; il coordinatore curerà e garantirà la correttezza e puntualità di tutta la documentazione (30 ore). Verranno redatti: report semestrali di rendicontazione e relazione finale con valutazione di processo e impatto.	

Prodotti della Macrofase:

3 Report semestrali di rendicontazione e monitoraggio del progetto.

1 rendicontazione finale quali/quantitativa.

3 rendicontazioni economiche degli investimenti effettuati a carattere semestrale.

Verbali di Equipe operativa.

Verbali delle riunioni del Coordinamento Istituzionale.

Risultati della Macrofase:

Rispetto delle azioni definite nel cronogramma.

Rispetto dei tempi definiti nel cronogramma.

Rispetto delle tempistiche nella consegna dei rapporti semestrali e della rendicontazione annuale.

Rispetto delle previsioni quantitative rispetto ai destinatari finali e intermedi.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: La Carovana Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Produzione materiale del progetto.	Il progetto si doterà di un logo, di volantini per la propria presentazione rivolti ai destinatari diretti e indiretti; apertura di una pagina dedicata al progetto nel sito del proponente, curata da un esperto di comunicazione; di materiale informativo su sostanze stupefacenti, alcol, legislazione vigente e comportamenti a rischio connessi al consumo. Verrà costruita una pagina facebook insieme ai peer per approfondire i temi in oggetto. personale impiegato: 4 operatori per 240 ore.	
Comunicazione artistica e marketing.	L'equipe di lavoro produrrà un video di presentazione del progetto e delle interviste realizzate dai peer e dagli educatori sulla percezione del rischio dei comportamenti di consumo con un numero circoscritto di destinatari finali. La documentazione fotografica sarà curata dagli educatori. Si prevede la pubblicazione di articoli sulle testate locali e la redazione di un testo/libro finale. Personale impiegato: 4 educatori (150 ore). Si prevede l'acquisto di un tablet con connessione internet.	
Seminari conclusivi e Convegno per la diffusione dei risultati.	Verranno organizzati: 1 seminario per ogni area territoriale per informare le realtà coinvolte delle attività svolte e dei risultati conseguiti; 1 Convegno finale per tutto il territorio che renderà l'esperienza complessiva del progetto Notte Sicura. Verranno coinvolti i partner istituzionali, i peer educator, i destinatari intermedi, 2 realtà nazionali con progettazioni simili alla presente e 1 esperto esterno. Personale impiegato: 1 amministrativo (30 ore) e il coordinatore (60 ore).	

Prodotti della Macrofase: Logo del Progetto. 2 materiali di presentazione del progetto rispettivamente per i destinatari finali e per i destinatari intermedi. 1 depliant informativo. 1 video. Documentazione fotografica 1 pagina Facebook. 1 pagina dedicata al progetto sul sito del proponente. 4 seminari 1 Convegno finale
Risultati della Macrofase: Rispetto delle tempistiche indicate nel cronogramma. Realizzazione dei seminari con il coinvolgimento degli attori indicati. Realizzazione del materiale di documentazione sopra dichiarato.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: La Carovana Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Adeguatezza dell'organizzazione.	Variabili: pianificazione interventi, personale, reti di servizi. Indicatori: n° riunioni d'èquipe, n°interventi effettuabili, n°collaborazioni con altri enti o associazioni. Strumenti: verbale riunione d'èquipe, scheda interventi, diario di bordo, relazioni incontri con altri enti. Tempi: quindicinali per l'èquipe, dopo ogni intervento per i diari di bordo e ogni incontro con gli enti. Personale impiegato: 2 educatori (55 ore); Coordinatore/Referente d'Area (20 ore); Sociologo (72 ore).	
Adeguatezza dei metodi.	Variabili: interventi effettuati, uso etilometro e tampone salivare, distribuzione materiale. Indicatori: n. di: infopoint, chill out, materiale distribuito, etilometri, tamponi salivari. Strumenti: schede interventi, diario di bordo, riunione d'èquipe, supervisioni. Tempi: quindicinali per l'èquipe, bimensili per la supervisione, post intervento per schede e diari. Si prevede un esperto per valutazione e raccordo progetti territoriali e rete. Personale: 2 educatori (55 ore) supervisore (36 ore)	
Reazioni dei destinatari (risultato).	Variabili:partecipazione alle attività, creazioni relazioni significative. Indicatori. frequenza di partecipazione, qualità contatto, gradimento, informazioni raccolte dai contatti. Strumenti: schede interventi, diario di bordo, riunioni d'èquipe, supervisioni. Tempi: settimanali per l'èquipe, bimensili per supervisione,dopo ogni uscita schede e diari. Personale	

	impiegato: 2 educatori (80 ore).	
Efficienza	Variabili: interventi effettuati, rapporto costi/interventi. Indicatori: n° prestazioni svolte, n° gestori coinvolti, n° contatti destinatari finali, n° materiali distribuiti. Strumenti: schede interventi, riunioni effettuate, rapporto semestrale, relazione annuale. Tempi: settimanale per l'equipe, semestrale e annuale per relazione rendicontazione, dopo ogni intervento per schede e diari. Personale impiegato: 1 amministrativo (20 ore).	
Valutazione di risultato.	Valutazione conclusiva del progetto: raggiungimento obiettivi prefissati e ipotizzare soluzioni adeguate per interventi analoghi in futuro. Analisi: individuazione punti di forza e punti di debolezza; analisi dei risultati significativi; interpretazione dei risultati osservati; spiegazione degli eventuali effetti imprevisti; suggerimenti per ulteriori protocolli di valutazione. Personale impiegato: 1 Coordinatore (20 ore).	

Prodotti della Macrofase:

Relazione finale del progetto.

Relazioni specifiche sui 4 territori coinvolti

Questionario di gradimento degli attori coinvolti, dei destinatari intermedi e finali.

Relazione finale dell'equipe operativa.

Report amministrativo

Risultati della Macrofase:

Rispetto delle tempistiche definite.

Realizzazione delle reportistiche.

Esito dei 4 seminari di restituzione e del Convegno finale.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Azioni operative
Durata 18	Soggetto responsabile: La Carovana Onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Costruzione e formazione dell'equipe di lavoro.	L'equipe operativa del progetto si occuperà di: costruire le relazioni e le azioni con i destinatari finali e intermedi; attivare il percorso di peer education; produrre i materiali (gadget, materiali informativi ecc); rendicontare le attività. L'equipe sarà composta da operatori esperti nel settore e avrà una formazione specifica rispetto ai temi e contesti d'intervento: Personale impiegato: 4 educatori (32 ore).	
Mappatura, contatto e attività con i destinatari intermedi.	Ad inizio progetto verranno svolte le seguenti azioni: mappatura dei contesti del divertimento; contatto con i gestori	

	<p>di locali/organizzatori di eventi e proposta di realizzare serate safer; richiesta di partecipare insieme al loro Staff a 4 incontri di formazione (a base territoriale) per la gestione di serate safer e per la condivisione di una cultura della prevenzione; realizzazione degli incontri di formazione. Personale impiegato: 4 operatori (200 ore).</p>	
Interventi nei contesti del loisir	<p>Metodo di lavoro. L'intervento prevederà: attività di tipo informativo (allestimento infopoint con distribuzione di materiale informativo e di profilassi, di generi alimentari e somministrazione dell'etilometro e dei tamponi salivari; allestimento chill out), educative (attraverso l'interazione con educatori formati) nell'intero locale e nella zona infopoint e chill out) di training (con i gestori) e di tipo ricreativo. Personale impiegato: 4 operatori (736 ore); amministrazione (30).</p>	
Attivazione e implementazione del lavoro di rete	<p>Ad inizio progetto verranno contattate le realtà istituzionali e formali dei territori per la promozione del progetto e concordare gli incontri operativi e le modalità di accesso ai servizi socio sanitari. E' prevista la partecipazione al coordinamento regionale delle unità di strada, agli incontri delle reti Party+Network e NewNet e il raccordo con il sistema di allerta rapido. Sono previsti incontri con il 118 per definire modalità di intervento integrate. Personale: 4 operatori (150 ore).</p>	
Realizzazione del percorso di peer education.	<p>I/Le giovani coinvolti nel percorso di peer education, partecipando a 6 incontri di 4 ore, acquisiranno informazioni su: rischi sanitari e legali connessi all'uso di droghe e alcol, guida in stato di alterazione, modalità relazionali e strumenti, modalità di accesso ai servizi territoriali, per sensibilizzare i pari sull'adozione di comportamenti protettivi per la salute. Affiancheranno gli educatori sul campo e saranno presenti ai seminari e al convegno finale. Personale: 4 educatori (48 ore).</p>	
Sensibilizzazione sui comportamenti a rischio	<p>Negli infopoint/chill out saranno previste azioni specifiche rivolte a chi eccede i limiti legali per l'alcol e ai consumatori di sostanze, quali: permanenza nella chill out e/o ripetizione del test fino al raggiungimento dello stato di sobrietà o lo smaltimento della sostanza assunta, valutazione uso di altri mezzi per tornare a casa, primo soccorso e eventuale allerta 118. Gli educatori promuoveranno la pratica del guidatore designato. Non sono previste risorse aggiuntive per queste azioni.</p>	

Prodotti della Macrofase:

Gudget (maglie, spille del progetto)

Materiale sulle sostanze psicoattive (inclusa parte legale)

Materiale sull'alcol (inclusa parte legale)

materiale per l'allestimento dell'infopoint.

Materiale per l'allestimento della Chill Out.

Scheda etilometro per ogni uscita realizzata.

Scheda etilometro.

Scheda tampone salivare per ogni uscita realizzata.

Scheda tampone.

Report sull'uso dell'etilometro.

Report sull'uso del tampone.

Eventi safer realizzati.

N e tipologia di eventi safer realizzati.

Risultati della Macrofase:

Quantità di contatti realizzati

Tipologia di utenti contattati

Qualità dei contatti realizzati.

Rapporto sugli esiti degli etilometri.

Rapporto sugli esiti delle analisi dei tamponi salivari.

Sensibilizzazioni realizzate.

Invii ai servizi socio-sanitari.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

N 90 istituzioni coinvolte (Amministrazioni comunali, Assessorati alla Politiche giovanili, Regione Emilia Romagna, Forze dell'ordine e Polizia stradale, 118, Medicina d'Urgenza, Servizi socio sanitari, Istituti superiori)

N 10 progetti educativi contattati

N 12 associazioni contattate

N 110 incontri effettuati con la rete

N 3800 alcol-test effettuati

N 100 tamponi salivari somministrati

N 10200 materiali distribuiti all'anno

N 70 peer educator

N 20 invii ai servizi socio-sanitari

N 2600 accessi infopoint e chill out (annui)

Livello di gradimento dell'intervento da parte: delle istituzioni; dei soggetti della rete; dei gestori/proprietari dei locali, organizzatori di eventi; dei peer.

Sul piano qualitativo verranno somministrati a campione dei questionari di gradimento ai referenti istituzionali, ai soggetti della rete, ai destinatari intermedi e ai peer. L'impianto di valutazione sarà il frutto del raccordo fra il Ref. di

Area/coordinatore e un sociologo competente in tale ambito

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'impatto del progetto si può così sintetizzare:

Riduzione dell'incidentalità stradale.

Aumento delle conoscenze e competenze dei destinatari finali, dei peer in condizione di disagio e dei loro gruppi di pari relativa ai rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol e alla guida in stato di alterazione.

Aumento dei contesti del divertimento notturno sull'intero territorio che realizzano eventi/serate safer.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il territorio delle Città Metropolitana di Bologna da anni ha attivato interventi di prevenzione rispetto ai comportamenti a rischio rivolti ai giovani in diversi contesti di intervento (strada, scuole, contesti del divertimento serale e notturno) e alla diffusione di buone prassi per la realizzazione di eventi safer (messa in sicurezza dei luoghi del divertimento). La continuità del progetto è garantita dalle azioni che in autonomia i destinatari indiretti (proprietari/gestori dei locali, organizzatori di eventi e personale) e peer acquisiranno durante l'intervento. Allo scadere delle due annualità, in base all'efficacia e agli esiti del progetto, l'impegno sarà, insieme alle amministrazioni comunali, ai servizi socio-sanitari e alla Regione, di dare continuità allo stesso nel suo complesso o ad azioni come ad. esempio la consulenza periodica ai destinatari intermedi rispetto alle problematiche riscontrate nella gestione di eventi safer o a peer nelle realizzazione delle attività.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Tra i giovani contattati considerati maggiormente a rischio verranno coinvolti annualmente 20 ragazzi disponibili a partecipare a un percorso di peer education che prevede 6 incontri di formazione. L'obiettivo è che i peer formati possano diventare antenna e punto di riferimento per la popolazione giovanile sui temi in oggetto, sia nei contesti di appartenenza che durante le uscite serali e notturne previste dal progetto, rilevare i bisogni di coetanei in condizioni difficoltà e rimandare agli educatori eventuali richieste di aiuto. E' prevista anche la creazione da parte dei soggetti coinvolti di una pagina facebook dedicata all'attività e la loro partecipazione alla produzione/diffusione dei materiali formativi.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Nel percorso di educazione tra pari saranno coinvolte annualmente 15 ragazze che parteciperanno alla produzione dei materiali informativi garantendo l'attenzione alla specificità di genere; saranno presenti nei contesti del divertimento facilitando l'accesso all'infopoint o alla chill out delle frequentatrici dell'evento. Nei contesti del divertimento, il gruppo di lavoro (educatori e peer) sarà costituito in maniera bilanciata tra maschi e femmine.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

L'equipe di lavoro si avvale di professionalità (educatori, operatori sociali, sociologi, psicologi e psicoterapeuti) con esperienza pluridecennale nell'ambito di intervento già specificato. Il personale è qualificato da titoli di laurea nelle facoltà di psicologia, scienze dell'educazione e formazione, sociologia, scienze politiche, filosofia e da due titoli di specializzazione in psicoterapia. Si annoverano a titolo esemplificativo la pubblicazione degli atti del workshop “La comunità educante” (2012) e lo svolgimento delle seguenti ricerche: 1.“Tempo libero, amici, internet” (2011) svolta con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Università di Bologna 2.“Gli stili di consumo delle sostanze stupefacenti nei gruppi informali “(2007-2008) in collaborazione con L'Osservatorio Epidemiologico DSM-DP dell'Ausl di Bologna. 3.“R.I.S.A. Studio su un gruppo di consumatori di sostanze illegali nei luoghi informali di aggregazione”(2006) in collaborazione con la Regione Emilia Romagna.